



Berna,

Destinatari:

Governi cantonali

Decreto federale concernente un credito aggiuntivo per il finanziamento di progetti di rinnovo dell'infrastruttura stradale per il carico di autoveicoli: avvio della procedura di consultazione

Onorevole Signora Presidente,
Onorevole Signor Presidente,
Onorevoli Consiglieri di Stato,

Il 3 giugno 2022 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di svolgere una procedura di consultazione in merito al decreto federale concernente un credito aggiuntivo per il finanziamento di progetti di rinnovo dell'infrastruttura stradale per il carico di autoveicoli presso i Cantoni, i partiti politici, le organizzazioni mantello svizzere dei Comuni, delle Città e delle regioni di montagna, le organizzazioni mantello dell'economia e le cerchie interessate.

La procedura di consultazione si concluderà il **30 settembre 2022**.

Oggi le tre stazioni di carico d'importanza nazionale (Lötschberg, Vereina, Furka) operano con parziale copertura dei costi, tuttavia solo grazie al fatto che in passato sono stati realizzati ingenti investimenti a fondo perduto e che, di conseguenza, non vi sono costi successivi da sostenere in relazione agli investimenti. Per stabilire se questo sistema debba essere mantenuto, si è proceduto a confronti con settori analoghi. Il Consiglio federale è giunto alla conclusione che è necessario adattare il finanziamento.

In futuro il materiale rotabile per il carico di autoveicoli dovrà essere finanziato da terzi, com'è il caso nel traffico regionale viaggiatori. Se per l'esercizio di una stazione di carico sono attesi costi non coperti, si potrà concordare un'indennità annua. L'infrastruttura stradale deve continuare a essere finanziata mediante mezzi a destinazione vincolata destinati al traffico stradale (cassa delle strade), mentre quella ferroviaria può esserlo attraverso il Fondo per l'infrastruttura ferroviaria. Per poter utilizzare l'infrastruttura, il carico di autoveicoli pagherà l'usuale prezzo di traccia.

A fine 2018 il Parlamento ha approvato un credito d'impegno di 60 milioni di franchi, considerato che nei prossimi anni è previsto un elevato fabbisogno di rinnovo per gli impianti di carico di autoveicoli e per il materiale rotabile ivi impiegato e che le imprese non possono finanziare gli investimenti necessari con fondi propri, o possono farlo solo in misura molto limitata. I 60 milioni del credito d'impegno Contributi d'investimento carico di autoveicoli 2019 sono stati vincolati fino a fine 2021. Per tale mo-



tivo, a inizio 2020 l'UFT ha condotto un sondaggio presso i gestori per rilevare il fabbisogno di fondi per i rinnovi a partire dal 2022, constatando un fabbisogno supplementare di 140 milioni. La maggior parte di questi mezzi sarà destinata al materiale rotabile. Per gli investimenti nell'infrastruttura stradale bisogna prevedere un credito d'impegno aggiuntivo, dell'ordine di 40 milioni di franchi.

Il presente decreto di stanziamento mira a garantire il finanziamento di altri progetti di rinnovo dell'infrastruttura stradale per il carico di autoveicoli mediante la concessione, in virtù dell'articolo 18 LUMin, di contributi d'investimento sotto forma di credito aggiuntivo all'attuale credito d'impegno Contributi d'investimento carico di autoveicoli 2019.

La documentazione concernente la consultazione è disponibile al seguente indirizzo Internet: [Procedure di consultazione in corso \(admin.ch\)](#).

Ai sensi della legge del 13 dicembre 2002 sui disabili (RS 151.3) ci adoperiamo per assicurare un accesso senza barriere ai documenti pubblicati. Vi preghiamo pertanto di inviarci il vostro parere, entro il termine previsto, possibilmente per posta elettronica (**p.f. sia in formato PDF sia in Word**) all'indirizzo:

indirizzo elettronico per l'inoltro del parere
finanzierung@bav.admin.ch

Per domande e ulteriori informazioni potete rivolgervi a Petra Breuer, co-caposezione Rete ferroviaria, tel. 058 46 380 13.

Distinti saluti

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Simonetta Sommaruga